

6. 2011

CASA S. MARIA
63078 PAGLIARE (AP)

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



PRESENTE!

Carissimi Amici di Casa S. Maria



Sappiamo bene che, anche nel periodo estivo, tanti problemi rimangono. Ma, di vero cuore, speriamo che questo periodo vi abbia portato qualche motivo di conforto e serenità.

Noi di Casa S. Maria abbiamo continuato a portarvi nel cuore con sincera e affettuosa gratitudine per quello che fate per noi e per i nostri missionari. Il nostro ricordo è stato e rimane preghiera quotidiana per voi e per ogni vostra intenzione. Il Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria sostengano la vostra vita e diano a noi l'aiuto per non farvi mancare il nostro servizio sacerdotale.

La ripresa delle attività è segnata da un fatto importante: il Congresso Eucaristico Nazionale, nei giorni 3-11 di settembre. Per tale circostanza, abbiamo creduto utile riflettere e pregare sul mistero dell'Eucaristia che ci manifesta tutto l'amore di Dio.

Le presenti pagine dell'Araldo ci aiutino in questo, pensando alle necessità nostre e del mondo che ha tanto bisogno di ritrovare l'amore di Dio nella giustizia e nella pace.

Dalle nostre missioni del Madagascar e dell'Albania giungono buone notizie e anche tanti ringraziamenti per voi. Alcuni dei nostri missionari hanno problemi di salute, tuttavia mantengono alto il loro impegno di portare a tanta povera gente l'amore del nostro Salvatore.

Grazie ancora di tutto e con tutto il cuore a ciascuno di voi. E augurandovi ogni bene, vi salutiamo e vi benediciamo.

Il Superiore e la Comunità

PRESENZA VIVA E ATTIVA

Ad Ancona, nei giorni 3 - 11 di questo settembre, noi cattolici italiani celebriamo il 25° *Congresso Eucaristico Nazionale*: un avvenimento che manifesta la nostra continuata fede e il nostro amore a Cristo, “Vivente” nell’Eucaristia. Cosa significa per noi un fatto come questo? Quali applicazioni può avere, oggi, nella nostra vita personale, familiare e sociale?

Per una buona preparazione a “vivere” il Congresso, la Chiesa italiana ci ha rivolto appropriate istruzioni religiose, ci ha chiamati a numerosi incontri di riflessione e preghiera, ha predisposto una degna organizzazione dell’avvenimento... Ma perché tutto questo? Perché, di fronte al mistero dell’Eucaristia c’è davvero bisogno di mettersi alla presenza viva e attiva di Cristo, con un nostro vivo e attivo coinvolgimento.

Una presenza reale, ma...

Un imprenditore ha querelato i vescovi marchigiani di estorsione truffaldina ai danni della regione e dello stato. Secondo lui, essi avrebbero ottenuto dei finanziamenti per il 25° Congresso Eucaristico, dando a credere che nel “fenomeno eucaristico” c’è una persona “vivente”.

La cosa dispiace, per il fatto in sé, ma soprattutto perché rispecchia l’incredulità e l’incoerenza di molti cristiani, di fronte al



grande mistero eucaristico. Negare o trascurare la presenza di Gesù vivente nell'Eucaristia, può dipendere da una semplice ignoranza religiosa; molte volte però esprime un disorientamento nella vita del cristiano, tentato o condizionato da altri interessi nella sua vita, interessi che lo inducono a ignorare e addirittura a manipolare la verità del Cristo vivente. Si ripete così l'atteggiamento dei notabili Giudei, i quali, scomodati e timorosi per il fatto che Cristo, ucciso e sepolto, era tornato vivo e presente, pagarono i custodi del sepolcro, perché si diffondesse la diceria di un avvenuto "furto di cadavere" (*cf Mt 28, 11-15*).

Sì, l'Eucaristia, come la Risurrezione di Cristo, è un mistero umanamente inspiegabile, ma assolutamente reale, innegabile e credibile; un mistero che, mentre incomoda chi ha ben altri interessi nella vita, entusiasma e guida chi ha la forza e la coerenza di credere. In questo la fede può sembrare un assurdo o un azzardo, ma non è così. Per noi cristiani la fede in Cristo, realmente presente e attivo nella Eucaristia, è fondamentale per la vita nostra e del mondo.

Tutto e solo questo spiega il perché e il come del 25° Congresso Eucaristico, che ci consegna un'accorata e impegnativa domanda evangelica: "Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!" (*Gv 6,67*).

Il più grande "dono d'amore"

Il beato Giovanni Paolo II, riflettendo sui misteri della vita di Cristo e della Chiesa, parla di "stupore eucaristico".

Sì, l'Eucaristia, così come è accolta nella fede cristiana, "stupisce l'intelligenza e commuove il cuore": perché Gesù "ci ha amati fino all'estremo" (*cf Gv 13,1*), facendosi per noi e per tutti dono e sacrificio di salvezza. "Di fronte a questo gesto abissale dell'amore di Dio, la persona umana non può altro che arrendersi, manifestando lode, gratitudine e adorazione" (*card. Carlo M. Martini*).

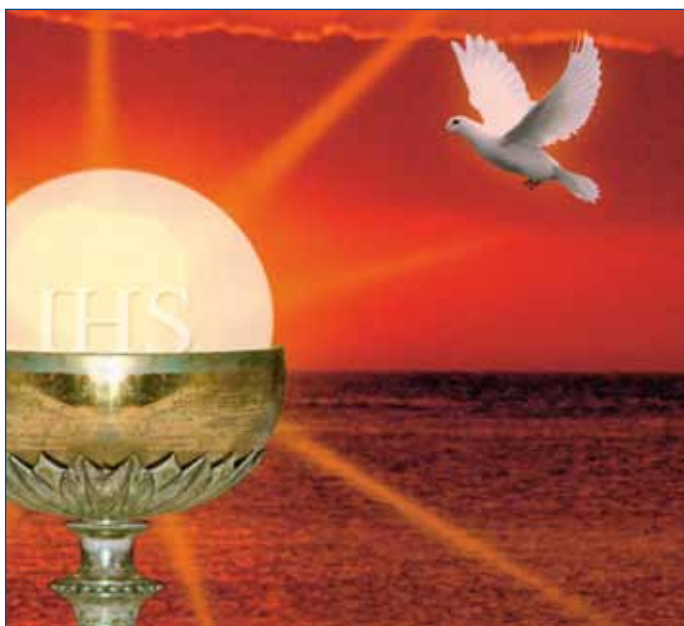


Sacra Scrittura e liturgia della Chiesa ci attestano che l'Eucaristia attua e perpetua il grande mistero dell'amore di Dio per tutta l'umanità. Per amore, il Padre dona il Figlio, perché il mondo si salvi per mezzo di Lui (cf Gv 3, 16-17). E Gesù ci dà la prova di un così grande amore, donando la sua vita per noi, mentre noi eravamo ancora peccatori (cf Rm 5,8). Nella Eucaristia egli ci lascia il memoriale del suo sacrificio redentore e si fa nostro cibo e bevanda di salvezza, perché, sotto l'azione del suo Spirito, possiamo assimilare la sua vita, entrando in comunione con Lui e con tutti coloro che egli convoca al banchetto della salvezza.

Grazie a così grande amore, la nostra vita trova “un incomparabile conforto” (S. Tommaso d'Aquino), e una gioiosa e fattiva fiducia che niente e nessuno può offuscare. “Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Né morte né vita, né presente né futuro, né qualunque altra cosa potrà separarci dall'amore che Dio ha per noi, in Cristo Gesù nostro Signore” (Rm 8, 35; 38-39).

Tutto e solo per amore

“Per amore, per amore soltanto, Gesù vive per noi nell'Eucaristia. Dio ci ha amati fino a darci il suo Figlio. Egli è tutto nostro: i suoi meriti, i suoi misteri, la sua vita e la sua morte, la sua grazia e la sua gloria, soprattutto il suo amore. Gesù ci ha amati e ci ama senza fine e senza misura. Ha dato se stesso per noi (Gal 2,20), ha dato tutto: la sua disponibilità e la sua compassione, il suo tempo, le sue fatiche sulle nostre strade, il suo onore, il suo essere divino e umano, la sua vita. Ci ha amati e ci ama con un amore eterno, più della sua vita, poiché ha sacrificato tutto per testimoniarcì il suo amore. Questo amore lo ha spinto a farsi cibo delle nostre anime, per fare del suo cuore e del nostro un' unica cosa. (P. Dehon - O. Sp.)



Dono che alimenta e trasfigura la vita

Ci sono detti e messaggi che interpretano molto bene le realtà della vita. Uno di questi riguarda la famiglia e in un certo senso anche l'Eucaristia: “La famiglia si fa con i piedi sotto la tavola”, vale a dire: il bene, l'unione, la pace, il presente e il futuro della famiglia, si realizzano a tavola, quando ci si ritrova per il pasto quotidiano.

Ebbene, questo è profondamente vero anche per la “famiglia dei figli di Dio” che è la Chiesa, la quale nell'Eucaristia si raduna alla mensa dell'unico “Pane di vita”. Gesù donandosi totalmente nell'Eucaristia, ci chiama alla sua mensa per farci partecipare alla sua stessa vita in modo “esistenziale”, così da trasformare in amore quello che siamo e facciamo. Questo vale per noi e per tutta la Chiesa. Secondo Padre Dehon, “Tutte le energie che sono nella Chiesa vengono oggi come sempre dalla tavola eucaristica”. (*O. Sp.*)

L'Eucaristia celebrata e partecipata (santa Messa), consumata (santa Comunione) e adorata, alimenta



la nostra vita di fede, speranza e carità nelle varie condizioni della nostra esistenza, rendendoci cristiani veri. A riguardo è molto significativo quello che scrive il beato Giovanni Paolo II in una delle sue grandi Lettere encicliche: “L’Eucaristia fa la Chiesa e la Chiesa fa l’Eucaristia”.

È strano, dunque, che tanti cristiani abbiano la presunzione di “essere e mantenersi cristiani”, tenendosi lontani dall’Eucaristia che li rende Chiesa. Purtroppo questa presunzione, agganciata nel secolo scorso al movimento dei cosiddetti “cristiani senza Chiesa”, in tanti credenti resiste ancora anche oggi.

Di fronte alla diffusa insensibilità verso l’Eucaristia, ricordiamo l’accurata invocazione del venerabile Paolo VI: “Signore, tu ci sei necessario!”. Occorre che il mistero eucaristico, sacramento di amore, sia capito, accolto e vissuto, fino a fare di esso un “progetto di vita”, attraverso quello “spezzarsi” e “donarsi” che caratterizza l’azione di Cristo nell’Eucaristia. A questo “progetto”, il venerato Padre Dehon dà un nome preciso: “vita di oblazione”, qualcosa che rende la vita veramente cristiana in ogni sua espressione.

Unica “oblazione”

“Quanto è grande l’oblazione del Cuore eucaristico di Gesù! Egli è pienamente donato al Padre e a noi, perché opera per la gloria del Padre e insieme per la nostra salvezza... Rinnova così il suo *“Ecce venio!”* con tutto il suo amore, con tutti i suoi meriti, con tutti i suoi misteri futuri. Qui la sua oblazione si prolunga per tutti i secoli. Nel suo *Ecce venio* il Cuore di Gesù continua a offrire anche noi con lui: “Per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati” (*Gv 17,19*). Infatti, “Con un’unica oblazione egli ci ha resi perfetti per sempre” (*Eb 10,14*). Ecco perché la nostra oblazione non è vana ma salvifica”. (*P. Dehon*)



Una presenza attiva nel mondo

La teologia di oggi ci dice che nell'Eucaristia c'è la presenza reale del corpo e sangue di Cristo, ma soprattutto la presenza reale della sua azione: l'offerta che Cristo fa del suo corpo e del suo sangue per la salvezza del mondo. La grandezza e la forza della Eucaristia sta nel fatto che essa, a tutti coloro che vi partecipano con fede, permette di essere presenti e uniti a questa azione salvifica.

È necessario che l'amore all'Eucaristia - come ha scritto l'arcivescovo di Ancona - ci "prenda" e faccia crescere la carità del Vangelo come profezia e lievito in ogni nostra attività personale, familiare e sociale. L'Eucaristia, cioè, ci invita ad andare oltre la "devozione", e ci fa "abitare e agire" in questo mondo con la responsabilità della Croce e la forza della Risurrezione.

Questo impegno, ribadito con insistenza dagli ultimi pontefici, era particolarmente vivo nel magistero del venerabile Paolo VI. Da arcivescovo di Milano, dopo

aver insistito presso le autorità perché si facesse la processione del *Corpus Domini* per le vie della città, non esitò a dire: “Il passaggio dell’Eucaristia tra le nostre case forse disturba qualcuno, ma è come il passaggio dell’aratro: sì, esso solca e rivolta le zolle del campo, ma solo perché in esso venga posto il seme prezioso della giustizia e della solidarietà!”.

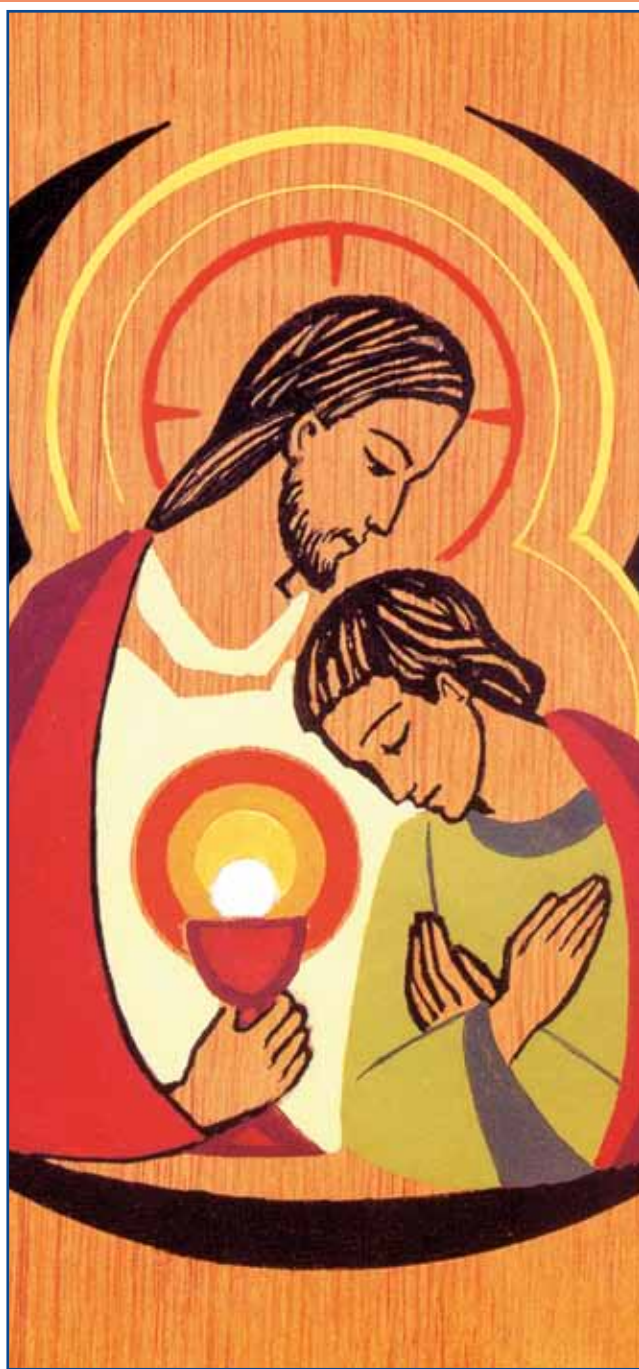
“È l’Eucaristia che dà impulso al nostro cammino nella quotidiana dedizione ai nostri compiti e stimola il nostro senso di responsabilità verso il mondo presente. L’Eucaristia rende i cristiani più che mai impegnati nei doveri della loro esistenza terrena, per contribuire con la luce del Vangelo alla edificazione di un mondo più umano e pienamente rispondente al disegno di Dio” (*EdE n. 20*).

Vivere questo dinamismo, in un mondo chiaramente disorientato e in difficoltà, è un’impresa davvero impegnativa. Ma affidiamoci con fiducia al Salvatore del mondo: “Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!”.

Il Vangelo non basta

Senza l’Eucaristia, il Vangelo non realizza tutto il progetto di Dio con noi; può rimanere un’idea colorata di razionalismo che rischia di considerare l’Eucaristia un mistero puramente devozionale, di cui la società civile non deve occuparsi. La Chiesa invece convoca la società e le nazioni all’adorazione di Cristo Re nella Eucaristia. Perché una società che non si prostra davanti all’Eucaristia non è una società vivente. Un popolo senza Eucaristia stenta a civilizzarsi e a darsi pienezza di vita. Gesù infatti (*cf Gv 6,51; 10,10*) ha detto: “Sono venuto perché abbiano la vita in abbondanza...Il pane che io do è la mia carne per la vita del mondo”.

(*P. Dehon- O. Sp.*)



UNICO E GRANDE DONO

Il Cuore di Gesù ha voluto istituire l'Eucaristia per comunicarci i suoi beni. "Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi (Lc 22,15). In tutta la sua vita bramava vedere il giorno di questa Pasqua, per aprirci la fonte della vita e iniziare la sua intimità con noi.

L'Eucaristia non è solo un dono speciale e un aiuto particolare che il Cuore amoroso di Gesù vuole fare alle anime che egli ama. Essa contiene tutte le sue grazie in un unico e grande dono.

Qualsiasi bisogno possiamo avere in questa vita, qui troviamo il soccorso e le risorse per tutto. Voi provati dalla tentazione, voi afflitti dalla disgrazia, voi turbati e vacillanti, voi poveri, infermi, voi moribondi, imparate a ricorrere a colui che si è fatto Pane di vita. Voi che desiderate tenerezza, affetto e comprensione, venite a incontrare questo amico.

In lui trovate tutto: i consigli dell'amicizia, gli esempi della santità, gli orizzonti della sapienza... Nel suo Sacramento, Gesù è sempre presente e disponibile, a tutti e ovunque. (*P. Dehon Op. Sp.*)

PREGHIAMO

“SIGNORE, DA CHI ANDREMO?”

Signore Gesù, di fronte a te, Parola di verità e Amore che si dona, come Pietro diciamo: “Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna”.

Signore Gesù, la Parola del tuo Amore si è fatta corpo donato sulla Croce, ed è viva per noi nel sacramento della santa Eucaristia.

Fa’, o Signore, che l’incontro con te, nel mistero silenzioso della tua presenza, entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi perché siano trasparenza della tua carità.

Fa’, o Signore, che la forza dell’Eucaristia continui ad ardere nella nostra vita, e diventi per noi santità, onestà, generosità, attenzione premurosa ai più deboli. Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera, perché molti siano attratti a camminare verso di te. Venga il tuo Regno, e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.

(Preghiera del 25° Congresso Eucaristico Nazionale)

RENDICI SEGNI DI COMUNIONE

Donaci, Signore, di capire che tu nell’Eucaristia sei sale, lievito, luce, anima della nostra vita cristiana e della nostra società.

Tu che hai perdonato le nostre infedeltà nel sangue della tua croce, perdona i nostri peccati e riempiaci di spirito di misericordia, comprensione e dialogo reciproco, perché possiamo realizzare quel segno di comunione con Dio e tra noi, quell’alleanza tra Dio e l’uomo, che tu ci hai comunicato nell’Eucaristia.

Vinci in noi le divisioni esasperate, le resistenze, i rancori, i settarismi, i razzismi, tu che hai donato il tuo corpo e versato il tuo sangue per tutti gli uomini.

Noi ti preghiamo per le nostre famiglie, la nostra città, la nostra Chiesa locale.

Avvicinaci gli uni agli altri, attiraci verso di te che sei Principe della pace e dell'unità. Così saremo davvero con te, un solo pane, un solo corpo, come te donato per gli altri, fino al dono della vita. Amen.

(Mons. Edoardo Menichelli, vescovo di Ancona - Osimo)

A GESÙ VIVENTE NELL'EUCARISTIA

Signore, guidaci sulle strade di questa nostra storia! Mostra sempre alla Chiesa il suo cammino. Guarda all'umanità che vaga insicura tra tanti interrogativi; guarda la fame fisica e psichica che la tormenta!

Da' agli uomini pane per il corpo e per l'anima! Da' loro lavoro! Da' loro luce! Da' loro te stesso!

Purifica e santifica tutti noi! Facci comprendere che la nostra vita può maturare e raggiungere il suo vero compimento solo partecipando alla tua Passione, mediante il "sì" alla croce, alla rinuncia, alle mortificazioni e purificazioni che ci imponi.

Radunaci da tutti i confini della terra! Unisci la tua Chiesa! Unisci l'umanità lacerata! Donaci la tua salvezza! Amen. (*Benedetto XVI, 15.6.06*)



DONAMI IL TUO PANE

Ti prego, Gesù, mio Signore presente nell'Eucaristia: donami il pane dell'amore, il pane dell'umiltà, il pane dell'obbedienza.

Donami, Signore mio Dio, il pane della forza per fondere la mia volontà con la tua. Donami, Gesù, mio Salvatore, il pane del distacco dalle creature e il pane della pazienza, per accettare le pene del cuore.

O mio Signore, per essere degna di servirti nei poveri, sono pronta a tutto. Amen. (S. Bernardetta)

TI CREDO PRESENTE

O Gesù, mio Signore e mio Dio, ti credo realmente presente nel santissimo Sacramento dell'altare. Ricevi questo mio umile atto di adorazione, come ringraziamento per l'amore immenso che hai per me.



Desidero amarti, lodarti e adorarti come tu meriti, ma non ne sono capace. Perciò ti offro tutti gli atti di adorazione, di pazienza e di amore, che il tuo stesso Cuore ha fatto nella tua vita mortale e continua a fare nel mistero dell'Eucaristia. Mi unisco all'offerta che tu fai al Padre e ti consacro tutta la mia vita. Non permettere che io mi separi da te. Amen.

TU C'INVITI ALL'EUCARISTIA

Signore Gesù, pane vivo disceso dal cielo, ci hai affidato il memoriale della tua Pasqua, convito che anticipa il tuo giorno glorioso.

Con gioia accogliamo dalle tue mani il dono del tuo corpo e del tuo sangue, cibo di vita e bevanda di Spirito Santo, che ci fa tuoi commensali, membra vive della tua santa Chiesa.

Tu c'inviti all'Eucaristia, per assumerci nella tua offerta al Padre, insieme alle speranze e alla passione del mondo. Fa' che assecondiamo lo slancio ablativo del tuo Cuore, per essere tuoi testimoni adoranti e pane spezzato per la vita del mondo. Amen.

(Preghiera delle comunità dehoniane)

VIENI E RIMANI IN ME!

Io credo in te, Signore Gesù, presente nel Sacramento del tuo amore, ti ringrazio e ti adoro. Tu sei il nostro Salvatore e Maestro, crocifisso per i nostri peccati, e risuscitato per la potenza del Padre.

O Signore misericordioso, vieni e rimani in me, perdona i miei peccati e donami la tua pace. Allontana dal mio cuore ogni dubbio e ogni timore. Accresci in me la fede nella tua passione e nella tua risurrezione, così che, per la tua grazia, possa accoglierti nel mio cuore e meritare la vita beata nel tuo regno. Amen.

(S. Tommaso)

A TU PER TU CON TE

Gesù, i tuoi tabernacoli sono vicini alle nostre case, lungo le nostre strade; bastano pochi passi per ritrovarci a tu per tu con te, e soprattutto basta l'attenzione del nostro pensiero e del nostro cuore.

Questo nostro cuore che a volte è per noi un mistero incomprensibile e incoerente, lo portiamo a te, o Gesù. Davanti a te Eucaristia, a tu per tu con te, il nostro cuore diventi un libro aperto, leggibile, chiaro. Perché nel tuo Sacramento c'è, o Signore, tutto il mistero della salvezza del nostro cuore. Tu lo plasmi, tu lo risani e lo rifai, tu lo liberi.

Fa' che ti lasciamo agire liberamente in noi, perché così tu possa prenderti il nostro cuore e lasciarci il tuo, mite ed umile. Amen. (Card. Ballestrero)

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che tu sei nel Santissimo Sacramento, ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia.

Siccome ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(pausa di raccoglimento)

Come già venuto, ti abbraccio e tutto mi unisco a te. Non permettere che io mi separi mai da te.

Gesù, mio bene, dolce amore, ferisci e infiamma questo mio cuore, perché arda tutto e sempre per te.

Ti adoro ogni momento, o vivo pan del ciel, gran Sacramento.

Gesù, Cuore di Maria, vi prego: benedite l'anima mia!

A te dono il mio cuore, Santissimo Gesù, mio Salvatore. Amen.

(S. Alfonso M. de Liguori)



IL TUO SACRIFICIO E IL NOSTRO

Ti benediciamo, Signore Gesù Cristo, che hai voluto affidare alla tua Chiesa il memoriale della tua Pasqua. Fa' che tutta la nostra esistenza risponda umilmente alla tua parola: "Fate questo in memoria di me!".

Col dono del tuo Spirito, concedici di celebrare nella vita e nella storia la memoria della tua passione e risurrezione. Fa' che docili a Lui, veniamo trasformati in modo che la tua azione di grazie diventi la nostra, il tuo sacrificio il nostro, e che il tuo "sì" al Padre risuoni anche nella nostra vita.

E fa' ancora che, uniti dal mistero del tuo corpo e del tuo sangue, sappiamo vivere e crescere in comunione con te e con i fratelli, secondo la missione che tu affidi a ciascuno. Amen.

TU SEI IL PANE DELLA VITA

Tu, o Signore, ci convochi alla tua mensa, in cui si rinnova il mistero della tua Pasqua. Tu sei il pane spezzato per la salvezza del mondo, pane donato a chi ti cerca con cuore sincero.

Tu sei il pane della vita, pane che sazia oltre ogni nostro desiderio, pane che ha il gusto del tuo amore; pane che dà pace al cuore, vigore ai deboli, conforto ai sofferenti, sostegno a coloro che faticano sul cammino che porta a te, salvezza a chi si fa raggiungere dalla tua misericordia.

Donaci sempre questo pane, o Signore! Amen.

QUANTO SEI BUONO!

Ti rendiamo Grazie, Signore, perché hai condiviso tutto con noi, donandoci tutto ciò che hai e che sei.

Tu mi sei vicino con le tue parole e con i tuoi esempi, con la tua Provvidenza e con le tue continue grazie.

Nella santa Eucaristia, tu sei sempre davanti a me, sempre con me, sotto i miei occhi e ogni giorno nelle mie mani, sulle mie labbra quando unisci il tuo corpo al mio. Signore, quanto sei buono! Fa' che ti ricambi amore per amore. Amen. (*Beato Charles de Foucauld*)

O GESÙ EUCARISTICO

O Gesù Eucaristico, fa' che tutti i popoli servano liberamente te, consapevoli che servire Dio è regnare. Il tuo Sacramento, o Gesù, sia luce alle menti, forza alle volontà, attrazione dei cuori.

Sia esso sostegno ai deboli, conforto ai sofferenti, viatico di salvezza ai morenti, e a tutti pegno di futura gloria. Amen.

(*Beato Giovanni XXIII*)

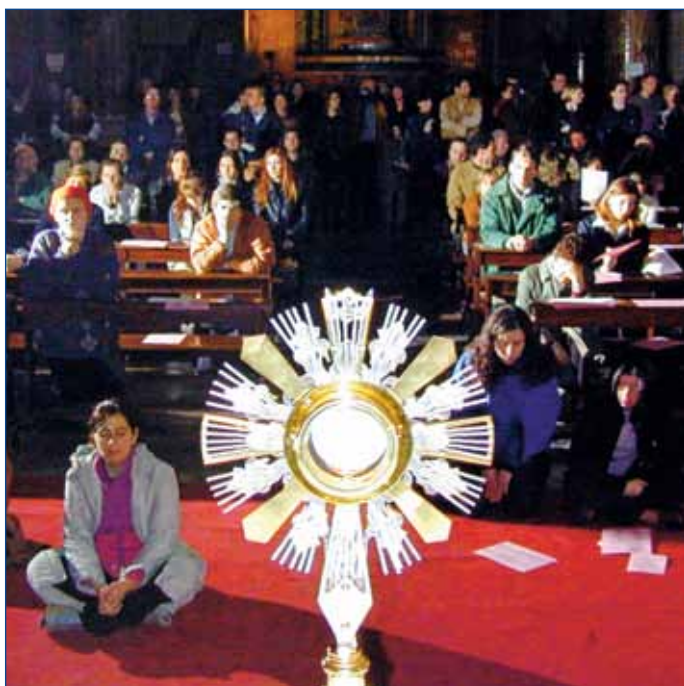
OPERA IN NOI!

Gesù, tu ripeti a noi quello che hai detto alle folle che ti seguivano: “Io sono la vita. Il pane che io vi do è il pane della vita”. Ti crediamo, Signore, e ti adoriamo vivente nell’Eucaristia.

Vogliamo ascoltarti, perché “tu solo hai parole di vita”. E soprattutto vogliamo aprirci alla vita nuova che tu, sacrificandoti per amore nostro, ci hai dato nel mistero della Pasqua.

Opera in noi, o Signore, il cambiamento di vita che tu doni a coloro che ti amano. Fa’ che il nostro spirito, trasformato dall’unione con te, si lanci verso il vero bene nostro, e di quanti appartengono alla nostra vita familiare e sociale.

Tu, che con la tua vittoria sul male, hai aperto agli uomini un futuro di sicura speranza, suscita in noi l’impegno di diffondere, con la parola e con l’esempio, il tuo regno di salvezza. Amen.



SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ

Signore, che ci ami infinitamente e ti offri ogni giorno per noi nella santa Eucaristia...

sia fatta la tua volontà!

- Se il nostro avvenire fosse cosparso di croci...
- Se il nostro presente ci sorprende e ferisce...
- Se qualcuno continua a turbare la nostra vita...
- Se tanti, anche vicini, ci stimano poco...
- Se la nostra vita non va come vorremmo noi...
- Se il bene che facciamo è giudicato male...
- Se le disgrazie appesantiscono il nostro cammino...
- Se il nostro sacrificio non viene riconosciuto...

sia fatta la tua volontà!

LODE E GLORIA A TE!

Lode a te, pane vivo disceso dal cielo.

Lode a te, Dio nascosto e Salvatore.

Lode a te, donatore e dono di vita.

Lode a te, cibo di fraternità e di pace.

Lode a te, mensa purissima della Chiesa.

Gloria a te, cibo che nutre e sostiene la fede.

Gloria a te, pane di vita e di immortalità.

Gloria a te, ristoro di chi soffre.

Gloria a te, viatico di chi muore.

Gloria a te, vita piena e vivificante.

Lode a te, forza e fiducia dei cuori.

Lode a te, gaudio degli umili.

Lode a te, difesa della nostra fragilità.

Lode a te, fonte di vita e di santità.

Lode a te, vincolo di carità.

Gloria a te, memoriale dell'amore di Dio.

Gloria a te, sorgente di misericordia.

Gloria a te, agnello della nostra salvezza.

Gloria a te, pegno della futura gloria.

Gloria e lode a te, o Signore, ora e sempre.

Amen.

L'altare e il tabernacolo

“Per la nostra vita, l'intimità con Gesù Eucaristico è il centro da cui si irradiano tutte le nostre attività, il centro al quale volentieri torniamo, affascinati dall'amore di Cristo. L'altare e il tabernacolo siano per noi il luogo dell'intimità con l'adorabile e infinitamente amabile Trinità, il focolare, il nido, il porto, la dimora dove troviamo la nostra gioia e da cui ci muoviamo per andare a compiere tutti i nostri doveri”.

(P. Dehon - N.Q.)

IL “PERPETUO SUFFRAGIO”

Ogni giorno, la comunità di Casa S. Maria ricorda i propri Benefattori defunti, offrendo al Signore la preghiera quotidiana, ma anche la propria vita e attività sacerdotale e religiosa.

A tutti i nostri amati Benefattori segnaliamo l'opportunità di un particolare suffragio:

le sante Messe Perpetue.

Le sante Messe Perpetue sono quelle che in Casa S. Maria e nel nostro Istituto sono appositamente celebrate ogni giorno e per ogni anno, in “perpetuo suffragio” di coloro che vengono iscritti, dopo una esplicita richiesta e una libera offerta. Agli interessati la comunità invia una pagellina di iscrizione.

Anche quando gli altri ti dimenticassero, ci sarà sempre un Sacerdote del S. Cuore che prega per te!

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli,
pane che non va gettato!

Con i simboli è annunziato:
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici, difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi
e ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi eredi
alla tavola del cielo,
nella gioia dei tuoi santi.

Amen.

(dalla liturgia eucaristica)

CASA S. MARIA - 63078 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630
ANNO 62° - N. 6 Agosto-Settembre 2011 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB Ascoli Piceno
Autoriz. Trib. di Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90 - Direttore Responsabile P. Vincenzo Pinto
www.casasantamaria.it - tel. 0736 - 899055

Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona